

LUNEDI' 20 FEBBRAIO 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 9,14-29.

In quel tempo, Gesù sceso dal monte e giunto presso i discepoli, li vide circondati da molta folla e da scribi che discutevano con loro.

Tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo.

Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?».

Gli rispose uno della folla: «Maestro, ho portato da te mio figlio, posseduto da uno spirito muto.

Quando lo afferra, lo getta al suolo ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti».

Egli allora in risposta, disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me».

E glielo portarono. Alla vista di Gesù lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava spumando.

Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia;

anzi, spesso lo ha buttato persino nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci».

Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede».

Il padre del fanciullo rispose ad alta voce: «Credo, aiutami nella mia incredulità».

Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito immondo dicendo: «Spirito muto e sordo, io te l'ordino, esci da lui e non vi rientrare più».

E gridando e scuotendolo fortemente, se ne uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «E' morto».

Ma Gesù, preso per mano, lo sollevò ed egli si alzò in piedi.

Entrò poi in una casa e i discepoli gli chiesero in privato: «Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo?».

Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Beato Columba Marmion (1858-1923)

abate

Ex fide vivit (trad. cb©Evangelizo.org)

"Credo, aiutami nella mia incredulità!" (Mc 9,24)

Per credere, l'azione della grazia sullo spirito e la volontà è necessaria. Leggete il Vangelo. I contemporanei di Gesù hanno potuto toccarlo, ascoltarlo; i loro sensi lo percepivano; la ragione mostrava che era un uomo eminente, di grande virtù. Ma, per penetrare fino al santo dei santi dell'essere divino e credere che era il vero Figlio di Dio ci voleva, oltre i miracoli e le profezie, un dono della grazia. Gesù l'ha proclamato: "Né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli" (Mt 16,17). E altrove dice: "Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre " (Gv 6,44). La fede ci viene dall'alto. Il non credente deve umilmente implorare la grazia della sua venuta e noi, in possesso di questo dono, chiedere che cresca: "Credo, aiutami nella mia incredulità!" (Mc 9,24). Le tentazioni contro la fede sono sempre possibili, ma stimolano la nostra preghiera; con la preghiera rendono la nostra fede più viva e ci fanno meglio apprezzare il suo carattere soprannaturale e gratuito. (...) Impariamo a utilizzare queste esitazioni; aderiamo con più coscienza e fermezza a Cristo e al suo messaggio.